

**Avviso ai sensi dell' art. 2, comma 3 della Legge 7 Marzo 1996, n. 108  
si rende nota la**

**RILEVAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI GLOBALI MEDI AI FINI DELLA LEGGE SULL'USURA (\*)**

MEDIE ARITMETICHE DEI TASSI SULLE SINGOLE OPERAZIONI DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI, CORRETTE PER LA VARIAZIONE DEL VALORE MEDIO DEL TASSO APPLICATO ALLE OPERAZIONI DI RIFINANZIAMENTO PRINCIPALI DELL'EUROSISTEMA  
PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RILEVAZIONE 1° LUGLIO – 30 SETTEMBRE 2017  
APPLICAZIONE **DAL 1° GENNAIO FINO AL 31 MARZO 2018**

CATEGORIE DI OPERAZIONI	CLASSI DI IMPORTO in unità di euro	TASSI MEDI (su base annua)	TASSI SOGLIA (su base annua)
Aperture di credito in conto corrente	fino a 5.000	11,0154	17,7692
	oltre 5.000	8,8307	15,0383
Scoperti senza affidamento	fino a 1.500	16,0275	24,0275
	oltre 1.500	14,7047	22,3809
Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale. Finanziamenti all'importazione e anticipo fornitori.	fino a 50.000	7,3839	13,2299
	da 50.000 a 200.000	5,2984	10,6230
	oltre 200.000	3,3274	8,1592
<b>Crediti personali</b>		<b>10,2489</b>	<b>16,8111</b>
Credito finalizzato		9,3986	15,7482
Factoring	fino a 50.000	5,3278	10,6598
	oltre 50.000	2,7531	7,4414
Leasing immobiliare	a tasso fisso	3,9205	8,9007
	a tasso variabile	3,2689	8,0861
Leasing autoveicoli e aeronavali	fino a 25.000	7,3321	13,1651
	oltre 25.000	6,4165	12,0206
Leasing strumentale	fino a 25.000	7,6279	13,5349
	oltre 25.000	4,2393	9,2991
Mutui con garanzia ipotecaria	a tasso fisso	2,9380	7,6725
	a tasso variabile	2,4285	7,0356
<b>Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione</b>	<b>fino a 15.000</b>	<b>11,6762</b>	<b>18,5952</b>
	<b>oltre 15.000</b>	<b>8,9739</b>	<b>15,2174</b>
<b>Credito revolving</b>		<b>16,1488</b>	<b>24,1488</b>
Finanziamenti con utilizzo di carte di credito		12,2244	19,2804
Altri finanziamenti		10,7446	17,4307

AVVERTENZA: AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI USURARI AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE N.108/96, I TASSI RILEVATI DEVONO ESSERE AUMENTATI DI UN QUARTO CUI SI AGGIUNGE UN MARGINE DI ULTERIORI 4 PUNTI PERCENTUALI. LA DIFFERENZA TRA IL LIMITE E IL TASSO MEDIO NON PUO' SUPERARE GLI 8 PUNTI PERCENTUALI.

(\*) Per i criteri di rilevazione dei dati e di compilazione della tabella si veda la nota metodologica allegata al Decreto.

Le categorie di operazioni sono indicate nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 Settembre 2017 e nelle Istruzioni applicative della Banca d'Italia pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 185 del 9 agosto 2016.